



**OGGETTO: VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011 E SUOI ALLEGATI E VARIAZIONI AL BILANCIO 2011 ISTITUZIONE CULTURA.**

**DISCUSSIONE**

**Blunno – Assessore – per la illustrazione**

La delibera di variazione al bilancio che vado a presentare contiene nella sua parte più sostanziosa, in termini di cifre, il corollario della delibera precedente. Oltre a questo, abbiamo una serie di altre misure meno rilevanti che vado ad illustrarvi.

L'intervento principale è quello di pag. 3 del testo della delibera, l'ultima voce, cioè la variazione per 450.000,00 euro di minori entrate al Titolo IV e di minori spese al Titolo II, riduzione delle previsioni per oneri di urbanizzazione sulla base della dinamica delle riscossioni che abbiamo illustrato nella delibera precedente. Andiamo quindi ad abbattere di 450.000,00 euro le previsioni di entrata e le corrispondenti previsioni di spesa, tuttavia questa misura viene compensata alla pag. 2 del testo della delibera da minori spese per euro 409.300,00 al Titolo II, parliamo in questo caso di storni al bilancio.

L'operazione può spiegarsi in questi termini: in conseguenza della riduzione delle entrate da oneri per 450.000,00 euro e della consequenziale riduzione delle spese nella parte investimenti per 450.000,00 euro, noi proponiamo uno storno al bilancio 2011 di 409.300,00 euro per maggiori spese al Titolo II e minori spese al Titolo II, perché in questo modo noi consentiamo di rifinanziare la gran parte delle opere che avevamo eliminato con la riduzione precedente attraverso l'eliminazione di 200.000,00 euro di manutenzione straordinaria aree verdi, che si riducono da 450.000,00 euro della previsione iniziale a 250.000,00 euro, e di 150.000,00 euro per la rotatoria di intersezione via Mattei – san Francesco – via Cincinelli, che erano finanziate con 150.000,00 euro da piano casa originariamente e che oggi saranno finanziate invece attraverso un intervento di un privato che realizzerà la rotatoria nell'ambito della lottizzazione in quell'area. Quindi un'opera che non è sacrificata, ma che viene mantenuta attivando una fonte di finanziamento diversa, giusto l'accordo intercorso con la società privata e noto al Consiglio comunale.

Questa è la variazione e lo storno di maggiore rilievo della delibera, accanto a questo vi sono voci ed importi di più modesta importanza. In particolare, per quanto riguarda gli storni al bilancio 2011, la prima voce della pag. 2 del testo della delibera; qui si tratta di una serie di assestamenti delle spese per le utenze, in particolare Enel e acqua, di servizi diversi, ma il cui importo totale non cambia. Voci relative a spese per straordinario del personale, anche qui si tratta di stornare da un servizio ad un altro l'impegno di spesa che nel suo ammontare non cambia. Lo stesso dicesi per i buoni pasto, per le spese di funzionamento delle scuole e per il rinnovo dell'incarico all'agronomo per euro 3.800,00, che viene finanziato stralciando corrispondentemente la stessa somma dai servizi scuola e finanziario che



avevano previsto due incarichi esterni. Questo storno vale tanto per il bilancio 2011 quanto per il bilancio 2012.

Ancora vanno segnalate variazioni alla pag. 3 del testo della delibera per 15.750,00 euro, minori entrate e corrispondenti minori spese in conseguenza di una delibera regionale che andava a finanziare il progetto "Prossimamente". Voi troverete variazioni di 15.750,00 euro nella parte corrente e variazioni di 17.200,00 euro nella parte investimenti, per cui il totale somma 1.500,00 euro in più finanziati dalla Regione Marche a valere per il progetto "Prossimamente".

Abbiamo 54.283,00 euro di maggiori entrate provenienti dalla Regione Marche a finanziare interventi previsti dalla legge 18/96. Si tratta di interventi in campo sociale, per lo più di interventi a favore delle disabilità per integrazione scolastica e altri interventi simili. Qui la maggiore entrata trova l'importo corrispondente come maggiore spesa, trattandosi di fondi a destinazione vincolata.

Allo stesso modo troviamo la variazione di euro 15.647,00, maggiori previsioni di rimborsi delle utenze per la piscina di viale Don Bosco. Qui, in attesa che le utenze siano definitivamente intestate al gestore, continuiamo ad anticipare noi le somme per il pagamento dei relativi importi, che poi rifatturiamo al soggetto gestore. Quindi una voce neutrale ai fini degli equilibri generali del bilancio.

Per quanto riguarda ancora la parte investimenti delle variazioni, troviamo 18.709,00 euro di contributi provenienti dalla Regione Marche per interventi di Protezione civile. A proposito di Protezione civile è utile che io ricordi al Consiglio che nel piano triennale delle opere pubbliche la voce "eliporto" passa dai 50.000,00 euro iniziali a 80.000,00 euro a seguito della redazione del progetto definitivo, sempre finanziato con risorse già accantonate a residui, quindi già disponibili nel nostro bilancio, fondi assegnati dalla Regione Marche.

Abbiamo ancora una maggiore entrata di 50.000,00 euro che deriva dalle monetizzazione di aree standard, che verranno reinvestite a patrimonio dell'Ente, e infine per quanto riguarda il bilancio 2011 della Istituzione Macerata cultura biblioteca e musei, piccole voci di storni e di variazioni. Noi oggi iscriviamo una variazione di - 900,00 euro per minori entrate da proventi diversi del bilancio della Istituzione, più che compensati da + 2.200,00 euro di maggiori entrate derivanti dalla concessione in uso del Palazzo Buonaccorsi e dalla biglietteria dei musei.

Da ultimo, nel testo della delibera il Consiglio è chiamato ad approvare alcune modifiche al regolamento comunale per la disciplina delle spese in economica, che fu approvato originariamente nel 1996 e poi modificato nel 2001. A questo proposito noi adeguiamo il regolamento comunale ad una serie di modifiche intervenute con il cosiddetto Decreto sviluppo, la legge n. 106/2011 in materia di contratti pubblici.

Le modifiche che vanno prese in una delibera di bilancio, così come prevede il nostro attuale regolamento, riguardano gli articoli 2 - 5 - 9 del regolamento. In particolare, per quanto riguarda l'articolo 2, spese da eseguirsi in economia, si tratta di prevedere questa nuova formulazione: saranno eseguiti in economia tutti i lavori, provviste e servizi occorrenti per il normale funzionamento degli uffici comunali, o per lo svolgimento di attività istituzionali, il cui corrispettivo al netto degli oneri fiscali non ecceda l'importo di euro 193.000,00 per le forniture e le prestazioni di servizi ed euro



200.000,00 per i lavori. La soglia precedente era di 130.000,00 euro per le forniture e le prestazioni di servizi e di euro 200.000,00 per i lavori.

All'articolo 5, spese in amministrazione diretta, la modifica che si propone avrà la seguente formulazione: sono eseguiti in amministrazione diretta i lavori nel limite della spesa complessiva non superiori ad euro 50.000,00 ed i servizi per i quali non occorra l'intervento di alcun imprenditore. Tali lavori vanno effettuati con operai dipendenti dell'Amministrazione, impiegando materiali, utensili e mezzi di proprietà o in uso all'Amministrazione medesima. Il testo precedente non conteneva la soglia di euro 50.000,00 che invece oggi è prevista in conseguenza delle modifiche normative intervenute.

Infine all'articolo 9, per quanto riguarda le modalità di scelta del contraente, il testo di cui si propone l'approvazione è il seguente: per le spese relative all'acquisizione di beni e servizi, o per l'esecuzione di lavori in economia nei limiti di importo di cui al precedente articolo 2, comma 1, dovranno essere richiesti preventivi – offerta ad almeno 5 ditte, salvo ragioni di specialità o di urgenza, o quando l'importo non superi l'ammontare di euro 40.000,00. La soglia precedente era di euro 20.000,00 elevabili a 40.000,00 per l'acquisizione di beni e servizi connessi ad impellenti ed imprevedibili esigenze di ordine pubblico.

Questo è in estrema sintesi il contenuto delle variazioni che si propongono al Consiglio, che trovano la loro ragion d'essere principalmente nella delibera già approvata con la votazione precedente.

### **Ricotta – Pd - a nome della Commissione consiliare II – Programmazione economica**

Il giorno 23 settembre 2011 si è riunita la Commissione II, che alla presenza di 4 consiglieri ha votato in termini favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

### **Bianchini – Pensare Macerata**

Apprezzo il lavoro che fa l'Assessore Blunno, sappiamo delle difficoltà di far quadrare i conti in questo momento. Riguardo Macerata Cultura io penso che possiamo riflettere su questo; questa delibera mi porta a ripensare su questa Istituzione, penso che questo progetto debba rimanere, però mi permetto di dire all'Amministrazione se da qui a fine anno possiamo fare una verifica circa l'approccio. Il Consiglio di Amministrazione di questa Istituzione è cambiato ed io vorrei rivendicare il Consiglio dei curatori della biblioteca e della pinacoteca del passato, con accordi fuori dalle logiche di Partito. Come lavoravano queste persone? Con il buon senso e con il fatto che erano artisti, doti che permettevano di avere rapporti all'interno e all'esterno della città con altri artisti del territorio. In realtà organizzavano un progetto culturale con pochi soldi, aprendo collaborazioni con altri artisti in altri territori. Perché non capire questo? A me pare un errore.



Il Consiglio di Amministrazione è stato fatto, ma perché non recuperare alcune esperienze strategiche? La strategia di dire che troveremo i soldi dai privati fa tanto marketing ma poi di fatto non si concretizza. Io penso che l'Istituzione Macerata Cultura sia da valorizzare, perché è utile e strumentale. Voterò questa delibera dell'Assessore Blunno, ma occorre ammettere che Macerata Cultura ha bisogno di fatto di un approfondimento. Vi prego di riconsiderare quello che è stato il mandato del Presidente attuale e del Consiglio di Amministrazione, quello che è stato fatto, e anche di capire quale sarà il futuro di una Istituzione così importante.

**Le votazioni sono riportate in delibera**